

## L'Udc interviene sulla cancellazione del servizio sismico regionale

### Economia e Politica : Interventi

del 17/07/2008 di Gabriele Olivati

*Il servizio sismico regionale, che si occupava della prevenzione e dell'informazione sui rischi dei terremoti nella Toscana, è stato soppresso dalla giunta regionale e le sue competenze trasferite agli uffici dell'ex genio civile. I consiglieri regionali Udc protestano contro una cancellazione ritenuta "improvvisa, di cui non si capiscono le motivazioni".*

Non è piaciuta ai Consiglieri regionali UDC, **Giuseppe Del Carlo, Marco Carraresi e Luca Titoni**, la decisione della Giunta Regionale di sopprimere il servizio sismico regionale, ufficio che da oltre vent'anni si è occupato di rischio sismico, di programmi di prevenzione, di ristrutturazione di edifici pubblici e privati secondo le nuove normative, di informazione ed educazione della popolazione.

*"Si tratta di una scelta improvvisa e improvvisata, di cui non si capiscono le motivazioni – afferma Del Carlo -. Il servizio ha lavorato bene raggiungendo alti livelli di conoscenze e professionalità, grazie anche alle collaborazioni con alcune Università italiane.*

*Ora si vogliono passare le competenze agli uffici dell'ex genio Civile presenti sul territorio, i quali però si trovano a disagio a riceverne l'eredità poiché non hanno tutti quegli strumenti necessari, soprattutto di organico, per fornire risposte adeguate così come finora accaduto.*

*Ricordo che l'80% del territorio della nostra regione è considerato a media o elevata pericolosità sismica, in pratica 196 Comuni su 287; un rischio che riguarda circa il 70% delle abitazioni private e degli edifici pubblici. E il servizio regionale ha in corso un consistente e complesso programma di ricognizione ed interventi su migliaia di edifici pubblici. Di fronte a tale scenario riteniamo che sia importante mantenere una struttura regionale unica di riferimento".*

I Consiglieri regionali UDC si sono pertanto rivolti al Presidente **Claudio Martini** presentando oggi una interrogazione urgente in Consiglio Regionale; in essa chiedono di conoscere quali sono i motivi che hanno portato alla soppressione del servizio sismico regionale e se la Giunta regionale non ritenga opportuno rivedere la scelta, per evitare che vada disperso un patrimonio di professionalità e conoscenze portato avanti da tempo da una ventina di dipendenti i quali non sanno neppure dove saranno trasferiti.